

rivista



Contiene la versione breve del nostro
rapporto annuale 2016

| IN QUESTO NUMERO

Storia di copertina

Attivi in tutto il mondo da 35 anni

Tema centrale

I bambini al centro – allora come oggi

Dal Villaggio per bambini

L'European Youth Forum Trogen 2017



Attivi in tutto il mondo da 35 anni

di Miriam Zampatti, Direttrice programmi internazionali

La Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini si impegna da 35 anni per l'accesso a una formazione di buona qualità. Approfittiamo di questo anniversario per volgere indietro lo sguardo, agli inizi delle attività all'estero. In quali paesi iniziò a operare la Fondazione? Quali erano i punti chiave, e in che direzione si è evoluto da allora l'impegno internazionale? Alcune cose sono cambiate, ma il nostro obiettivo è sempre quello: contribuire a un mondo più pacifico per mezzo della formazione.

57 milioni di bambini non hanno ancora accesso a una formazione. All'inizio degli anni Ottanta del secolo scorso, questa cifra era nettamente superiore. Fino a quel momento, la Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini aveva operato soltanto in Svizzera. Il fatto che a tanti bambini fosse negato il diritto di ricevere una formazione, spinse la Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini nel 1982 ad estendere il proprio impegno organizzando progetti in tutto il mondo. «Vogliamo agire dove il bisogno è maggiore e dove è possibile aiutare i bambini bisognosi con mezzi modesti e direttamente sul posto», annunciò allora la Fondazione.

«Aiutiamo là dove il bisogno è maggiore!»

Appello della Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini nel 1982

L'unione fa la forza

Fu così che nel 1982 fu creato a Friburgo l'ufficio di coordinamento chiamato «Aiuto sul posto», che segna l'inizio dell'aiuto all'estero. Soltanto nel 2001 i programmi internazionali furono trasferiti a Trogen al Villaggio Pestalozzi per bambini, per poter controllare il lavoro della Fonda-

zione centralmente da un solo luogo. L'approccio di attuazione dei progetti nei paesi deboli è rimasto invece uguale fino a oggi: solo attraverso la collaborazione con organizzazioni partner locali si può ottenere un'efficacia sostenibile nel lungo termine. Di questo siamo convinti anche oggi.

Alleviare la miseria

Già il primo anno raggiungemmo più di 2.000 bambini bisognosi in Libano, in India e in Etiopia. Mentre gli interventi in Libano e in India terminarono rispettivamente nel 1993 e nel 2004, in Etiopia abbiamo continuato ad operare fino ad oggi. Già il primo progetto di aiuti in Etiopia dimostra che l'«Aiuto sul posto», ovvero «Aiuto ai bambini del terzo mondo» come fu chiamato in seguito, all'inizio aiutava anche là dove a causa della guerra e della povertà si stava progressivamente diffondendo una situazione di emergenza: «Noi aiutiamo i bambini abbandonati e le madri sole con i loro figli a sopravvivere in un quartiere povero di Addis Abeba», rilevò allora la commissione specializzata.

Con la formazione verso la pace

Oggi la Fondazione, per mezzo di scuole mobili, permette ai bambini dei popoli di pastori nomadi che vivono nella regione etiope di Afar di avere regolare accesso all'insegnamento scolastico. Fedele agli ideali di Johann Heinrich Pestalozzi, che ha dato il nome alla Fondazione, e del fondatore Walter Robert Corti, l'impegno è incentrato totalmente su progetti di formazione - nella ferma convinzione che la formazione sia il mezzo più efficace per realizzare uno sviluppo sostenibile.



Progetto di formazione 2017: un maestro insegna a dei bambini appartenenti ai popoli di pastori nomadi della regione Afar, in Etiopia.

Il lavoro non manca

Fino ad oggi abbiamo aiutato molte migliaia di bambini a ricevere una buona formazione. Tuttavia, le statistiche attuali relative alla formazione sono molto eloquenti: anche dopo 35 anni di impegno globale i bambini hanno urgente bisogno del nostro sostegno. Insieme dobbiamo permettere anche in futuro alle giovani generazioni di avere accesso a una buona formazione.

«Si potrebbe raggiungere molto, ma si deve ancora fare un grande passo avanti.»



Care lettrici, cari lettori,

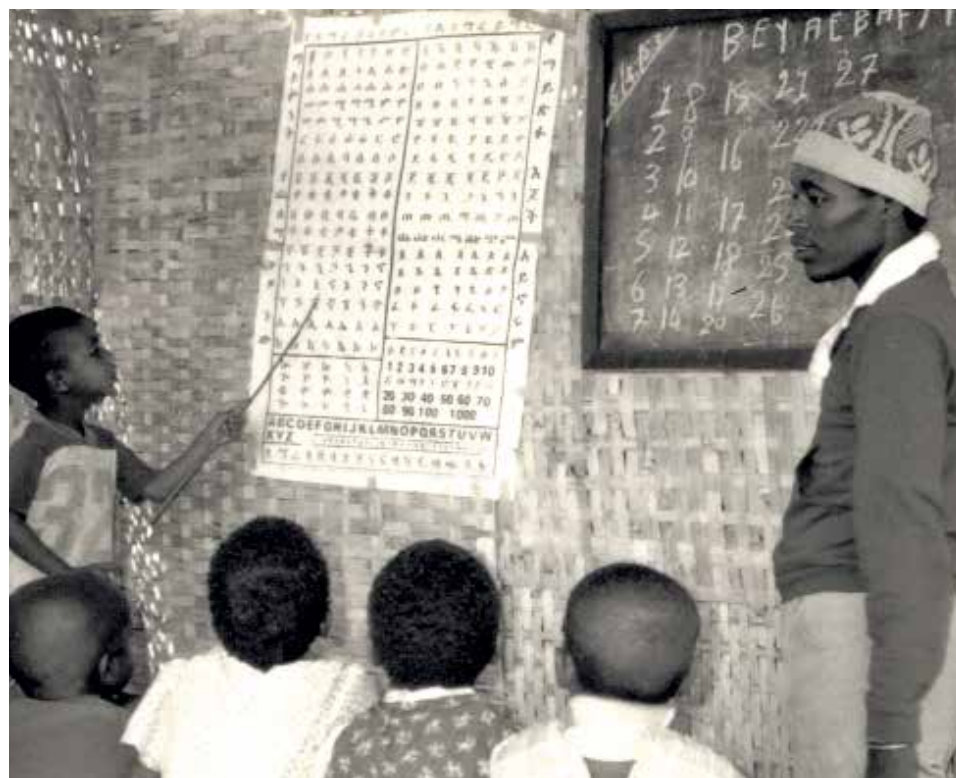
qualche tempo fa, la Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini ha dovuto ritirarsi dall'Eritrea. A causa della situazione politica regnante, non era più possibile lavorare in modo indipendente. Pertanto il Consiglio della Fondazione ci ha incaricato di valutare in quali altri paesi dell'Africa dell'est possiamo contribuire a migliorare la formazione. L'obiettivo delineato era chiaro: la Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini deve operare in una nazione in cui sia possibile attuare con efficacia i suoi progetti. Il Consiglio della Fondazione ha approvato all'unanimità le proposte scaturite. Sono quindi lieta di comunicarvi che la Fondazione è da poco attiva anche in Mozambico.

Vorrei illustrarvi brevemente i fattori che hanno motivato questa decisione. Dopo la tarda indipendenza dal Portogallo, nel 1975, il paese fu scosso per 16 anni da una guerra civile. Ancora oggi la società è caratterizzata da grandi differenze; spesso scoppiano conflitti armati. Anche per questo il Mozambico è tra i paesi più poveri e meno sviluppati del mondo. Il sistema scolastico è molto carente, come ci si può attendere. Tuttavia, il governo riconosce la necessità di investire di più nella formazione per far progredire il paese. Inoltre, diverse altre organizzazioni svizzere sono qui attive - pur non lavorando nell'ambito della formazione di base, che è una delle competenze chiave della Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini. Noi siamo convinti di poter offrire un importante contributo affinché questa nazione diventi più pacifica e vi ringraziamo di cuore per il vostro sostegno.

Cari saluti, vostra

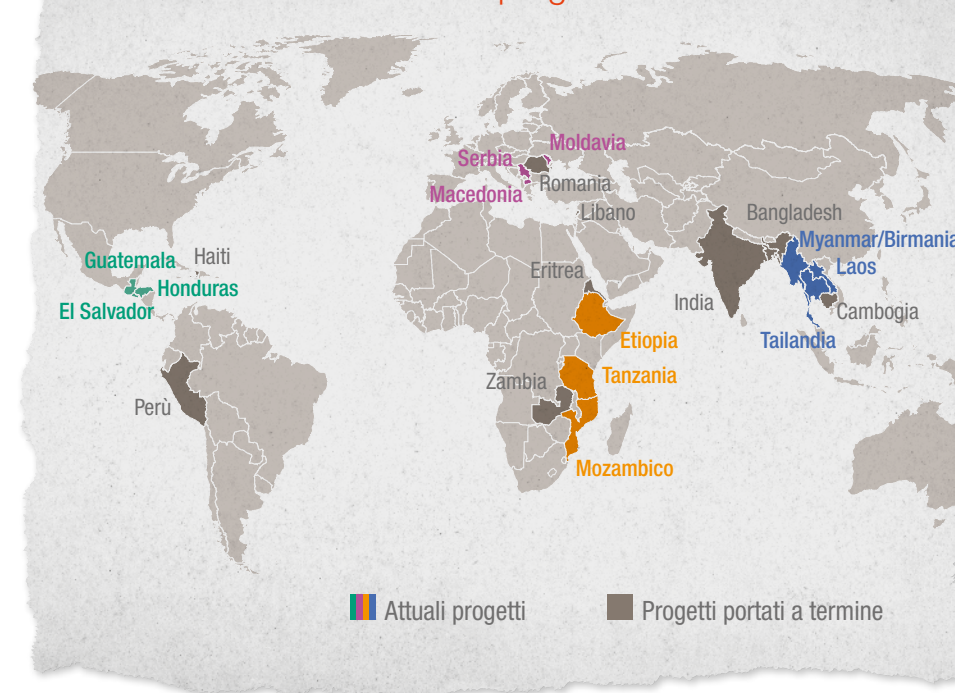
f. Winkler

Lucia Winkler
Direttrice programmi Africa dell'est



La Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini opera in Etiopia dagli inizi degli aiuti all'estero, nel 1982.

Le nazioni aderenti ai nostri programmi dalla fondazione





2016

Rapporto annuale (versione breve)

I bambini al centro – allora come oggi

Mô Bleeker è stata dal 1996 al 2000 responsabile degli aiuti all'estero della Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini. Nell'intervista, la rappresentante speciale DFAE per l'elaborazione del passato passa in rassegna i 35 anni di cooperazione allo sviluppo della Fondazione.

Signora Bleeker, la Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini ha operato per molto tempo da tre diversi luoghi: il Villaggio Pestalozzi per bambini a Trogen, l'amministrazione a Zurigo e la sede degli aiuti all'estero a Friburgo. Come funzionava lo scambio tra questi tre luoghi?

Quando ho assunto quest'incarico ho trovato tre team che lavoravano in tre posti diversi: tre culture che conviveva-



Mô Bleeker, ex Direttrice degli aiuti all'estero, Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini

«Coordinare da allora in poi tutte le attività solo al Villaggio per bambini è stata la decisione giusta.»

no in una Fondazione. C'incontravamo spesso per discutere sui metodi e sugli obiettivi comuni. Era importante approfittare della buona collaborazione, unire queste tre forze e rafforzare le sinergie. Il trasferimento nell'unica sede di Trogen secondo me è stata la decisione giusta.

A quei tempi, la Fondazione attuava tra l'altro progetti in Libano, Cambogia e Romania. In base a quali fattori venivano scelte le nazioni per i progetti?

La decisione di operare a livello internazionale era legata soprattutto al desiderio che i bambini non fossero costret-

«Oggi aiutare significa operare in stretta collaborazione, e non imporre.»

ti a lasciare la loro patria e l'ambiente culturale al quale erano abituati. In un primo momento sono stati sostenuti soprattutto progetti nei paesi dai quali provenivano i bambini orfani e vittime della guerra alloggiati al Villaggio per bambini. In seguito la gamma di paesi fu ampliata; la Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini si prefiggeva di aiutare soprattutto comunità locali, autorità e governi per migliorare la situazione dei bambini orfani.

Intervista condotta da Manuela Flattich.

Lei è ancora oggi attiva in un contesto internazionale. Secondo Lei, in che cosa sono cambiati negli anni gli aiuti all'estero?

Nei decenni passati, la comunità internazionale ha imparato molto sulle cause e le conseguenze dei conflitti violenti, sugli effetti delle disuguaglianze e sul significato della partecipazione di attori locali. Questi sono alcuni punti che vanno assolutamente presi in considerazione nell'odierna cooperazio-



Settant’anni,
e non sentirli



Gentili signore e signori,

l'anno scorso la Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini ha compiuto settant'anni. È un'età considerevole, sebbene oggi, come si sa, gli anziani sono molto più in gamba di una volta; e questo vale anche per la nostra Fondazione. Chi si dedica costantemente a temi di attualità e alla ricerca di soluzioni a problemi urgenti, si mantiene giovane, e ciò vale, a maggior ragione, per chi si impegna a favore dei bambini e dei loro diritti, offre loro accesso a una buona formazione e promuove l'incontro interculturale tra giovani.

Durante l'anno commemorativo, si sono recati al Villaggio per bambini due consiglieri federali, e ne siamo onorati. Didier Burkhalter si è informato al centro visitatori sui progetti di formazione della Fondazione e ha colto l'occasione per conversare con bambini moldavi che frequentavano un progetto di scambio. Simonetta Sommaruga è giunta a Trogen in dicembre per far visita ai profughi minorenni non accompagnati alloggiati al Villaggio per bambini. La collaborazione esemplare con l'Associazione Tipiti e il Cantone Appenzello Esterno suscita grande interesse nel settore dell'asilo dei rifugiati.

Nel 2017 la Fondazione festeggia un altro anniversario. Nel 1982, le persone allora responsabili presero una decisione coraggiosa quando decisero di estendere l'area di attività e la portata del nostro lavoro. Recentemente il Consiglio di Fondazione ha deciso di compiere un ulteriore passo avanti: con l'aggiunta del Mozambico, in futuro torneremo a operare anche nell'Africa dell'Est in tre nazioni con progetti di formazione incentrati sulla cooperazione allo sviluppo.

Purtroppo per la Fondazione le condizioni politiche non sono diventate più semplici: il populismo di destra sta guadagnando terreno alle elezioni a livello internazionale ed è critico in merito alla collaborazione internazionale. In Svizzera, la cooperazione allo sviluppo è oggetto di critica e i relativi fondi vengono ridotti. Questo riguarda direttamente anche la Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini: sono infatti diminuiti i contributi della DSC ai nostri programmi di formazione all'estero per gli anni 2017–2020. Perché questa riduzione non comporti la fine di progetti coronati da successo, abbiamo più che mai bisogno di offerte. Siamo profondamente grati a tutti coloro che ci sostengono.

R. Quadranti

Rosmarie Quadranti
Presidente del Consiglio di Fondazione

Stato patrimoniale

Attivo	2016	2015
Disponibilità liquide	9637591	15119644
Crediti verso clienti (forniture e servizi)	15351	21191
Atri crediti correnti	656522	397234
Scorte e prestazioni di servizi non fatturate	58121	57616
Ratei e risconti attivi	195175	198637
Attivo circolante	10562760	15794322
Immobilizzazioni finanziarie	16762052	13379408
Partecipazioni	66668	66668
Beni mobili	203461	190828
Beni immobili	9138392	9781464
Valori immateriali	458670	433983
Patrimonio del fondo	202621	227381
Patrimonio d'investimento	26831864	24079732
ATTIVO	37394624	39874054

Passivo	2016	2015
Debiti verso fornitori (forniture e servizi)	−964120	−265086
Atri debiti correnti	−60399	−74136
Limitazione contabile passiva	−416427	−526364
Capitale di terzi a breve termine	−1440946	−865586
Altri debiti a lungo termine	−100000	−120000
Capitale di terzi a lungo termine	−100000	−120000
Capitale di terzi	−1540946	−985586
Capitale del fondo	−3638532	−4002680
Capitale della Fondazione	−50000	−50000
Riserve e utile annuo o perdita d'esercizio	−32165146	−34835788
Capitale dell'organizzazione	−32215146	−34885788
PASSIVO	−37394624	−39874054

(Contributi in franchi svizzeri)

Conto d’esercizio

	2016	2015
Contributi liberi ricevuti	7407726	9043042
Contributi destinati ricevuti	1986805	2609962
Contributi pubblici	3268880	1557375
Ricavi per forniture e servizi	445800	342061
Altri ricavi di esercizio	16346	82537
Reddito di esercizio	13125557	13634977
Costi per il materiale	−989278	−777284
Contributi ai progetti e altri contributi versati	−3522519	−3354115
Spese per il personale	−7461204	−6407001
Altri oneri di gestione	−4759165	−4415997
Ammortamenti	−1009448	−887376
Costi operativi	−17741614	−15841773
RISULTATO D'ESERCIZIO	−4616057	−2206796
Risultato finanziario	447249	76346
RISULTATO ORDINARIO	−4168808	−2130450
Risultato estraneo all'esercizio	65098	100007
Risultato straordinario	1068920	−131085
RISULTATO DEL PERIODO PRIMA DELLE DESTINAZIONI AI FONDI	−3034790	−2161528
Destinazioni ai fondi	364148	913249
RISULTATO DEL PERIODO (PRIMA DELLA DESTINAZIONE AL CAPITALE DELL'ORGANIZZAZIONE)	−2670642	−1248279
Destinazione/prelievo riserve	−2500000	0
Destinazione/impiego capitale disponibile	5170642	−1248279
RISULTATO DEL PERIODO	0	0

(Contributi in franchi svizzeri)



Misurare l’efficacia,
mostrare efficacia



Care lettrici e cari lettori,

il 28 aprile 2016, anniversario della posa della prima pietra, inaugureremo il padiglione commemorativo «170 anni del Villaggio Pestalozzi per bambini», al cui interno è raccontata la storia della Fondazione sotto forma di enorme striscia a fumetti. Il padiglione è a forma di mondo tenuto insieme da file di bambini – e non soltanto per ragioni di statica. Questa forma simboleggia la nostra visione di un mondo più pacifico, che dal 1946 conserva la sua validità e importanza.

I settant'anni del Villaggio Pestalozzi per bambini sono per noi uno stimolo a percorrere nuove strade e creare le premesse perché qui a Trogen, in Svizzera e nel mondo si possa continuare a lavorare efficacemente per bambini e adolescenti. Con la mostra speciale «Tanzania a 360°», grazie alla Virtual Reality abbiamo trasportato a Trogen un progetto internazionale. Con la nostra apprezzata campagna «Un mondo migliore» abbiamo portato virtualmente dal Villaggio per bambini a casa vostra i progetti interculturali. In occasione della grande festa estiva di commemorazione abbiamo avuto il piacere di accogliere al Villaggio Pestalozzi per bambini più di 2.100 ospiti.

Ma nel 2016 non abbiamo soltanto festeggiato; abbiamo anche studiato un modo per misurare meglio l'efficacia dei nostri progetti. Fa parte di questo lavoro di base anche l'ulteriore sviluppo della gestione progettuale nei programmi internazionali, promosso in seguito a una valutazione esterna da noi commissionata. L'introduzione di una nuova classificazione omogenea per tutti i progetti, accompagnata da formazioni intensive di tutte le persone coinvolte, ci aiuterà in futuro ad attuarli in modo ancora più efficiente ed efficace.

I 70 anni del Villaggio Pestalozzi per bambini significano anche edifici vecchi di 70 anni. La ristrutturazione delle case del Villaggio per bambini è sempre più urgente. Un aspetto che ci sta molto a cuore è un approccio rispettoso alla struttura degli edifici. Una perizia formulata nel 2016 dimostra che il tessuto urbanistico del Villaggio per bambini e molti degli edifici costituiscono monumenti storici di importanza nazionale. La Direzione e il Consiglio di Fondazione hanno quindi deciso di seguire le raccomandazioni formulate nella perizia, tenendo sempre conto nei futuri lavori di rinnovo anche del valore storico e architettonico degli edifici.

Vi ringrazio di cuore per il vostro sostegno nel nome di tutti i bambini e adolescenti che hanno beneficiato del lavoro della Fondazione.

U. K. Egger

Urs Karl Egger
Direttore Generale



Impiego dei mezzi

2016	Fondazione	Programmi	Reperimento di mezzi	Amministrazione
Costi per il materiale	989278	973488	252	15538
Contributi ai progetti e altri contributi versati	3522519	3519763	0	2756
Spese per il personale	7461204	5227844	1167851	1065509
Spese per i locali	831720	831720	0	0
Spese per i bani mobili	102175	93655	3388	5132
Spese per amministrazione e informatica	1161995	343411	321819	496765
Spese per il marketing	2663275	843799	1819333	143
Ammortamenti	1009448	757838	1973	249637
Contabilizzazione delle attività all'interno dell'azienda	0	-168755	266713	-97958
Totale spese di esercizio	17741614	12422763	3581329	1737522
		70%	20%	10%

2015	Fondazione	Programmi	Reperimento di mezzi	Amministrazione
Costi per il materiale	777284	768753	62	8468
Contributi ai progetti e altri contributi versati	3354115	3354115	0	0
Spese per il personale	6407001	4338219	999882	1068900
Spese per i locali	491739	491739	0	0
Spese per i bani mobili	115380	113203	972	1205
Spese per amministrazione e informatica	453661	198800	65057	189803
Spese per il marketing	2979237	33306	2945246	685
Ammortamenti	887376	837534	1973	47868
Altre spese materiali	375981	178114	52216	145650
Totale spese di esercizio	15841773	10313782	4065410	1462581
		65%	26%	9%

	2016	2015
Programmi	70%	65%
Reperimento di mezzi	20%	26%
Amministrazione e gestione	10%	9%



Mettere in pratica i diritti del fanciullo

di Andrea Schabus, Responsabile sviluppo capacità partner programmi internazionali

Tutti i bambini hanno diritti: è stabilito dalla Convenzione dell’Onu sui diritti del fanciullo. Ciononostante, in alcuni paesi è difficile attuarli. La Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini dà il buon esempio nelle nazioni dei suoi programmi. Al Villaggio per bambini, 15 persone di risorsa delle organizzazioni partner hanno frequentato il corso intensivo «Tutela dell’infanzia», al fine di elaborare delle linee guida per mettere in pratica i diritti del fanciullo.



«Quando i bambini durante le lezioni cercano di esprimere la loro opinione, spesso vengono interrotti», osserva con rammarico Victoria Argueta de Borja di El Salvador. Si verificano anche casi di discriminazione e lesioni personali. Sebbene siano stabiliti per legge, i diritti dei bambini spesso non vengono messi in pratica nelle scuole. «Invece è indispensabile che i bambini conoscano i loro diritti e sappiano come comportarsi in caso di maltrattamenti», sostiene Carla Martínez Betancourt di Honduras.

Garantire la tutela dei bambini
Assieme ad altre 13 persone di risorsa delle organizzazioni partner della Fondazione, le due donne hanno partecipato nel Villaggio per bambini alla specializzazione chiamata «Senior Pro-

fessional Training». Per otto giorni i partecipanti hanno discusso sulle sfide rappresentate dall’attuazione dei diritti del fanciullo nelle scuole, sviluppando idee per informare i bambini dei loro diritti. «L’obiettivo è elaborare linee guida per garantire che i bambini facciano valere i loro diritti», spiega l’organizzatrice del corso Ester Dross.

Insegnare ai diritti del fanciullo in chiave ludica
Ben presto appare chiaro che è necessario un nuovo approccio nelle scuole. «Spesso però incontriamo la resistenza degli organismi di formazione», si lamenta Milomir Jovanovic di El Salvador. La responsabile del corso conosce questo problema e raccomanda: «Usate i social network per presentare insieme e con

più forza i vostri obiettivi alle autorità.» Le persone di risorsa hanno la stessa opinione riguardo al modo di informare i bambini sui loro diritti: «I metodi usati devono assolutamente essere adatti ai bambini», spiega Carla Martínez Betancourt, aggiungendo un esempio: «Per

«Un ambiente sicuro per i bambini finisce per migliorare i loro progressi didattici.»

Ester Dross, organizzatrice del corso

mezzo di disegni i bambini possono imparare i loro diritti in chiave ludica.»

Un contributo alla convivenza pacifica
Dopo otto intense giornate le persone di risorsa hanno fatto ritorno nei loro paesi di provenienza con molte idee e grande motivazione. Sono tutte convinte che una maggiore consapevolezza dei diritti del fanciullo ha come conseguenza meno abusi, meno aggressività e quindi un’evoluzione positiva della società.



Magdalena Pérez Raymundo e Sebastiana Ceto López, del Guatemala, raccolgono idee su come spiegare ai bambini i loro diritti in modo ludico.



144 adolescenti di otto paesi parlano del futuro dell'Europa

de Severin Camenisch



L'Europa attualmente è messa a dura prova. Si costruiscono barriere ai confini, portando avanti la frammentazione. Come si svilupperà in futuro l'Europa? All'European Youth Forum Trogen si sono riuniti nel Villaggio per bambini 144 adolescenti impegnati socialmente, provenienti da Germania, Russia, Lettonia, Italia, Ungheria, Turchia, Ucraina e Svizzera. Le discussioni erano incentrate sul ruolo e sul futuro dell'Europa.

questa settimana. «Se vogliamo cambiare il mondo dobbiamo cominciare da noi stessi», e ancora «la cosa più importante se si vogliono evitare conflitti è parlare comunicando»: questi e altri messaggi si udivano nell'aula magna della scuola cantonale di Trogen. Questo spirito deve ora dare i suoi frutti in tutta l'Europa, aiutando a creare un futuro di pace, tolleranza e unità.

Gli adolescenti, pieni di motivazione, hanno frequentato workshop incentrati su discriminazione, integrazione, democrazia, identità, conflitti, ruoli di genere, media. Dopo le intense giornate del workshop, i partecipanti hanno progettato iniziative per trasmettere impulsi positivi alla società. Le loro campagne, estremamente creative, sono state attuate al Villaggio per bambini e nella scuola cantonale di Trogen. Le presentazioni finali hanno dato prova di quello che gli adolescenti hanno imparato durante



Nel workshop incentrato sui conflitti, un gruppo di adolescenti imita una civetta. Secondo un modello di comportamento in caso di **conflitti**, questo animale simboleggia le persone che desiderano risolvere i conflitti in modo da rispettare completamente sia gli interessi personali sia il rapporto tra le parti in conflitto. Il problema di questo tipo di gestione dei conflitti è che richiede quasi sempre molto tempo ed energie. In tal modo i partecipanti hanno potuto analizzare criticamente il loro comportamento nelle situazioni conflittuali.



«Descrivi quello che vedi con una parola.» Gli adolescenti del workshop «**Ruoli di genere**» davano questa istruzione alle persone che stavano loro di fronte, mostrando loro uno specchio. Era un modo per mostrare quello che ci accomuna: il fatto di essere persone.



Nel tempo libero, gli adolescenti degli otto diversi paesi di provenienza hanno scoperto di avere molti interessi simili. Per esempio, mentre giocavano insieme la **nazionalità** non aveva più alcuna importanza.



I partecipanti del workshop sui **media** hanno riferito per tutta la settimana sull'European Youth Forum Trogen, con trasmissioni radiofoniche e un quotidiano.



Le differenze culturali provocano spesso emarginazione; per questo gli adolescenti hanno affrontato questa problematica in un workshop. A questo scopo i partecipanti hanno realizzato un film in stopp motion che spiega come si possono integrare con successo le **minoranze**.

AGENDA

Manifestazioni al Centro visitatori

Visite guidate pubbliche

Ogni prima domenica del mese, dalle 14.00 alle 15.00.

Prossimi appuntamenti:

11 giugno e 2 luglio 2017

Altre visite guidate su richiesta.

Orario di apertura

Da lunedì a venerdì dalle 8.00 alle 12.00

dalle 13.00 alle 17.00

Domenica

dalle 10.00 alle 16.30

Prezzi d'ingresso

Adulti CHF 8.-

Gruppi a partire da 10 adulti CHF 6.-

AVS/studenti/alunni CHF 6.-

Bambini dagli 8 anni in su CHF 3.-

Famiglie CHF 20.-

Gratis per i membri del Circolo degli amici, del Circolo Corti e per madrine e padrini della Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini

Contatto

www.pestalozzi.ch/it/servizi/centro-visitatori

tel. 071 343 73 12

besucherzentrum@pestalozzi.ch





Trovate le dieci parole e vincete con un po' di fortuna uno zaino di stoffa della Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini. Tra tutte le soluzioni corrette pervenute saranno sorteggiati tre zaini.

Parole cercate:

APPELLO, EUROPA, FORUM, GLOBALE, NOMADE, AIUTO, MISERIA, DIRITTI, SINERGIE, ORFANI

A	N	E	U	R	O	P	A	N	Q
G	L	O	B	A	L	E	R	S	W
B	E	K	T	P	M	U	R	O	F
A	L	O	T	P	U	F	N	M	D
I	S	I	N	E	R	G	I	E	I
U	B	A	N	L	P	E	I	D	R
T	Q	L	J	L	M	D	C	A	I
O	A	I	S	O	N	H	C	M	T
O	R	F	A	N	I	V	Y	O	T
C	A	I	R	E	S	I	M	N	I

Termine ultimo di partecipazione: 31 maggio 2017. Inviare a: Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini, Kinderdorfstrasse 20, 9043 Trogen. È escluso il ricorso alle vie legali.

Durante le vacanze estive, arrivano al Villaggio Pestalozzi per bambini 160 adolescenti da diversi paesi europei. Gli adolescenti imparano a rapportarsi con persone di altre culture, incontrano gente simpatica e possono migliorare il loro inglese.

COLOPHON

Editrice:

Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini, Kinderdorfstrasse 20, 9043 Trogen

Telefono: 071 343 73 29, info@pestalozzi.ch

Redazione: Manuela Flattich

Referenze fotografiche: Vera Polaschegg, Peter Käser, Samuel Glättli, Archivio Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini

Grafica e impaginazione: one marketing, Zurigo

Stampa: LZ Print, Adligenswil

Numero: 03/2017

Pubblicazione: bimestrale

Tiratura: 50 000 (va a tutti i donatori e donatrici)

Quota abbonamento: CHF 5.- (addebitata con l'offerta)

